

Bogotá, 20 di marzo del 2016

Maestro Farulli,

Vorrei raccontarLe di tutti questi anni e successi della nostra vita da quando siamo partiti per il nostro paese.

Spero tanto (con la fede tutto e soprattutto questo, é possibile) che Lei possa sorridere nel guardarci e vedere quello che abbiamo fatto e stiamo facendo delle nostre vite, e vedere quel che fu ed è stato per noi, avere avuto la fortuna di stare accanto a Lei, alla sua forza e vitalità.

Non dimentichiamo quel Suo sguardo, che senza ce ne rendessimo conto davvero, era sempre lí, attento al nostro benessere, pronto ad offrire aiuto e soluzioni ai nostri bisogni, che, grazie ai suoi interventi, e a quelli di altre meravigliose persone, hanno reso il nostro soggiorno in Italia più amabile.

L'Italia, nel nostro cuore, occupa un luogo speciale, pieno di colori, sapori, musica, bellezza dappertutto, ma soprattutto di ricordi di uomini e donne stupendi, e Lei, Maestro, si trova lì, grande, importante, autorevole, forte, benevolo.

Ricordi, ricordi, e ancora ricordi. Passando per la strada da San Domenico a Scuola, guidando questa piccola, piccola macchinina, che sembrava costruita su misure per Lei. A Scuola accanto a la porta con Lei dentro facendo lezione di viola o quartetto, con quella energia, quella voce che risuonava e ci faceva, noi ragazzi, rabbrivire e ci ha lasciato un marchio di forza, passione e verità per quello che può significare la bellezza attraverso la musica. Quella tenerezza di chiederci, "ma cosa cucinate a casa?". La generosità, che ci è rimasta intagliata nella nostra anima, di andare con tutti a mangiare la pizza dopo un concerto con la Orchestra dei Ragazzi...

Adesso stiamo qui, Maestro, nel nostro Paese, dopo quasi vent'anni che ce ne siamo andati da Fiesole. Benissimo! Guardi un pò: abbiamo creato una Scuola di musica che si fonda sull'insegnamento e la pratica della musica da camera! É il nostro forte. E poi ancora, abbiamo istituito una fondazione che con l'insegnamento della música aiuta bambini e ragazzi in situazione di disagio sociale. Tanti sono quelli che hanno già vissuto l'aiuto attraverso la musica, più di 180 ragazzini che hanno potuto guardare la loro vita con uno sguardo più amabile, dei quali grazie alla musica abbiamo visto trasformare il loro sorriso e il loro sguardo, e spesso anche la loro vita.

Maestro, tutti questi ricordi li vogliamo spedire per Lei in una busta dalla nostra coscienza e dal nostro cuore, dalla Colombia, a tutte quelle persone che godono, insieme a noi, nel ricordare Lei, e nel scoprire l'amore che ci circonda e riempie di gioia.

Grazie Maestro per essere stato per noi un esempio da seguire e aiutandoci a credere che con la música e la fede tutto è possibile.

Con grandissimo affetto, e tanti saluti a tutti quelli che insieme a Lei fanno parte dei nostri più cari ricordi,

Adriana e Gabriel